

“È per difesa personale”, a Vedano Olona col coltello svizzero in tasca, assolto

Pubblicato: Giovedì 28 Settembre 2023



Sei centimetri d'acciaio possono costare cari se non si è in grado di sostenere la domanda durante un controllo in un parco pubblico, specialmente se una risposta giusta non c'è, dal momento che portare lame in tasca è vietato dalla legge: **non c'è “difesa personale” che tenga**. L'unica esimente potrebbe essere l'imminenza di un lavoretto da eseguire con uno dei tanti ammenicoli che nasconde un coltellino svizzero, cosa che non si è puntualmente verificata.

Difatti è scattata la denuncia finita in un processo: nei guai un ragazzo molto giovane che ha dovuto rispondere del reato di porto abusivo di oggetto atto ad offendere, reato previsto da una legge del 1975 che prevede per questo reato (tecnicamente una “contravvenzione”) l'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 1.000 euro a 10.000 euro, anche se per i casi più “leggeri” la richiesta di pena può fermarsi ad una semplice ammenda, come richiesto dalla pm Arianna Cremona nella sua requisitoria al termine del dibattimento: **mille euro di ammenda**. Invece secondo **l'avvocato Luca Raviola l'imputato andava assolto per la particolare tenuità del fatto, previsto dal codice penale nei casi di particolare lievità dei fatti**

E così è stato: il giudice in veste monocratica Marcello Buffa ha seguito la strada proposta dalla difesa, e il pronuciuamento del giudice si appellava proprio alla particolare tenuità del fatto.

A seguito fatto avvenuto nel 2020 nel parco pubblico della cittadina alle porte di Varese, il giovane

fermato aveva giustificato la presenza del coltellino, appunto dalla lama in acciaio lunga appena 6 centimetri, per “difesa personale”. L’oggetto è stato sequestrato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it